

VI Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti
EDUCARE E CRESCERE NELLO SCENARIO POST PANDEMICO

I diritti dell'infanzia e adolescenza tra Convenzione ONU e diritti nazionali
(Luigi Testa – luigi.testa@uninsubria.it)

ESTRATTI DEI TESTI NORMATIVI CITATI

[le traduzioni delle Costituzioni straniere sono dai vv. 1 e 2 del *Codice delle Costituzioni Straniere*, ed. CEDAM]

COSTITUZIONE DELLA GRECIA (1975)

Articolo 15 (rev. 2001)

2) La radiofonia e la televisione sono poste sotto il controllo diretto dello Stato. Il controllo e l'imposizione di sanzioni amministrative sono affidati in modo esclusivo al Consiglio Nazionale della Radiotelevisione, autorità indipendente, secondo le previsioni della legge. Il controllo diretto dello Stato, che può realizzarsi anche in regime di autorizzazione preventiva, ha per scopo la diffusione in modo obiettivo ed uguale, di informazioni e di notizie, nonché di opere di letteratura o d'arte e la garanzia del livello di qualità delle trasmissioni, che è imposto dalla funzione sociale della radiofonia e della televisione e dallo sviluppo culturale del Paese, così come dal rispetto della dignità della persona e dalla protezione dell'infanzia e della gioventù.

Articolo 21

1) La famiglia, in quanto fondamento della conservazione e del progresso della Nazione, così come il matrimonio, la maternità e l'infanzia sono posti sotto la protezione dello Stato.
2) Le famiglie numerose, gli invalidi di guerra o di pace, le vittime della guerra, le vedove e gli orfani di guerra, nonché le persone colpite da una malattia incurabile fisica o mentale, hanno diritto ad una particolare protezione da parte dello Stato.

3) Lo Stato veglia sulla salute dei cittadini ed adotta misure speciali per la protezione dei giovani, dei vecchi, degli invalidi, nonché per l'assistenza ai poveri.

COSTITUZIONE DEL PORTOGALLO (1976)

Articolo 64. Salute

1. Tutti hanno il diritto alla protezione della salute e il dovere di difenderla e di promuoverla.
2. Il diritto alla protezione dalla salute è realizzato:
a) Attraverso un servizio sanitario nazionale universale e generale, che tenga conto delle condizioni economiche e sociali dei cittadini e che sia tendenzialmente gratuito;
b) Tramite la creazione di condizioni economiche, sociali, culturali e ambientali che garantiscano, in particolare, la protezione dell'infanzia, della gioventù e della vecchiaia, mediante il miglioramento sistematico delle condizioni di vita e di lavoro, nonché per mezzo della promozione della cultura fisica e sportiva, scolastica e popolare e infine attraverso lo sviluppo dell'educazione sanitaria del popolo e di una pratica di vita salutare.

Articolo 69. Infanzia

1. I fanciulli hanno il diritto alla protezione da parte della società e dello Stato nella prospettiva

del loro integrale sviluppo, specialmente contro tutte le forme di abbandono, di discriminazione e di oppressione e contro l'esercizio abusivo dell'autorità nella famiglia e nelle altre istituzioni.

2. Lo Stato assicura speciale protezione ai fanciulli orfani, abbandonati o comunque privati di un ambiente familiare normale.

3. È vietato, nei termini di legge, il lavoro dei minori in età scolare.

Articolo 70. Gioventù

1. I giovani godono di speciale protezione perché siano resi effettivi i loro diritti economici, sociali e culturali, segnatamente:

- a) Nell'educazione, nella formazione professionale e nella cultura;
- b) Nell'accesso al primo impiego, nel lavoro e nella sicurezza sociale;
- c) Nell'accesso all'abitazione;
- d) Nell'educazione fisica e nello sport;
- e) Nell'utilizzazione del tempo libero.

2. La politica della gioventù dovrà avere come obiettivi prioritari lo sviluppo della personalità dei giovani, la creazione delle condizioni per la loro effettiva integrazione nella vita attiva, il gusto per la libera creazione e il senso di servizio alla comunità.

3. Lo Stato, in collaborazione con le famiglie, le scuole, le imprese, le organizzazioni di abitanti [«organizações de moradores»], le associazioni e le fondazioni a fini culturali e le collettività di cultura e ricreazione, incentiva e sostiene le organizzazioni giovanili nel perseguimento di questi obiettivi così come gli scambi internazionali della gioventù.

Articolo 59. Diritti dei lavoratori

2. È compito dello Stato assicurare le condizioni di lavoro, retribuzione e riposo

alle quali i lavoratori hanno diritto, e segnatamente:

c) La speciale protezione del lavoro femminile durante la gravidanza e dopo il parto, nonché del lavoro dei minori, dei disabili e di quelli che svolgono attività particolarmente usuranti o in condizioni insalubri, tossiche o pericolose.

COSTITUZIONE DELLA SPAGNA (1978)

Articolo 20

1. Si riconoscono e tutelano i diritti:

- a. a esprimere e diffondere liberamente il pensiero, le idee e le opinioni per mezzo della parola, degli scritti o con qualunque altro mezzo di riproduzione;
- b. alla produzione e creazione letteraria, artistica, scientifica e tecnica;
- c. alla libertà di insegnamento;
- d. a comunicare o ricevere liberamente informazioni veritiere attraverso qualsiasi mezzo di diffusione.

La legge regolerà il diritto alla clausola di coscienza e il segreto professionale nell'esercizio di tale libertà.

4. Queste libertà hanno i loro limiti nel rispetto dei diritti riconosciuti in questo titolo, nei precetti delle leggi che lo attuano, e specialmente nel diritto all'onore, all'intimità, alla propria immagine e alla protezione della gioventù e dell'infanzia.

Articolo 39

1. I pubblici poteri assicurano la protezione sociale, economica e giuridica della famiglia.

2. I pubblici poteri assicurano anche la protezione integrale dei figli, uguali questi di fronte alla

legge a prescindere dalla filiazione, e delle madri qualunque sia il loro stato civile. La legge potrà

consentire l'accertamento della paternità.

3. I padri devono prestare ogni assistenza ai figli avuti dentro o fuori del matrimonio nella minore

età e nelle altre ipotesi previste dalla legge.

4. L'infanzia godrà della protezione prevista negli accordi internazionali che ne tutelano i diritti.

Articolo 48

1. I pubblici poteri promuoveranno le condizioni per la partecipazione libera ed efficace della gioventù nello sviluppo politico, sociale ed economico e culturale.

COSTITUZIONE DELLA SVIZZERA (2000)

Articolo 67. Promozione dell'infanzia e della gioventù (rev. 2006)

1 Nell'adempimento dei loro compiti, la Confederazione e i Cantoni tengono conto degli speciali

bisogni di incoraggiamento e protezione dell'infanzia e della gioventù.

2 A complemento delle misure cantonali, la Confederazione può sostenere l'attività extrascolastica di fanciulli e adolescenti.

Articolo 67a1. Formazione musicale (rev. 2012)

1 La Confederazione e i Cantoni promuovono la formazione musicale, in particolare dell'infanzia e della gioventù.

2 Nei limiti delle loro competenze, la Confederazione e i Cantoni si impegnano a promuovere

nelle scuole un'educazione musicale di qualità. Se gli sforzi di coordinamento dei Cantoni non sfociano in un'armonizzazione degli obiettivi dell'educazione musicale nelle scuole, la Confederazione emana le norme necessarie.

3 Con la collaborazione dei Cantoni, la Confederazione stabilisce i principi per

l'accesso dei giovani alla pratica musicale e la promozione dei talenti musicali.

COSTITUZIONE DELLA GERMANIA (1949)

Articolo 5

(1) Ognuno ha il diritto di esprimere e diffondere liberamente le proprie opinioni con parole,

scritti e immagini e di informarsi liberamente da fonti accessibili a tutti. La libertà di stampa e la libertà di informazione radiotelevisiva e cinematografica sono garantite. Non ha luogo alcuna censura.

(2) Questi diritti trovano i loro limiti nelle disposizioni delle leggi generali, nelle disposizioni legislative per la tutela dei minori e nel diritto relativo all'onore della persona.

Articolo 7

Il Reich esercita il potere legislativo nelle seguenti materie:

7) la politica della popolazione, l'assistenza per la maternità, i lattanti, i fanciulli e la gioventù.

[COSTITUZIONE DELLA GERMANIA (O DI WEIMAR, 1919)]

Articolo 122

La gioventù deve essere tutelata dallo sfruttamento e dall'abbandono morale, spirituale e corporeo.

Lo Stato ed i Comuni devono creare le istituzioni a ciò necessarie. Norme assistenziali che implicino coazione possono essere disposte solo in via legislativa.

Articolo 118

Ogni tedesco ha il diritto di esprimere liberamente, nei limiti stabiliti dalle disposizioni generali di legge, le sue opinioni mediante la parola, lo scritto, la stampa, le immagini o in analoghe guise.

Nessun rapporto di lavoro o di impiego può recare impedimento a questo diritto, e nessuno può recare danno per il fatto che si usi del medesimo. Non è ammessa alcuna censura. Possono tuttavia

stabilirsi, con legge, deroghe per gli spettacoli cinematografici. Sono altresì ammissibili misure legislative per la repressione della letteratura immorale e pornografica e per la protezione della gioventù nei riguardi degli spettacoli e rappresentazioni pubbliche.]

COSTITUZIONE DELLA DANIMARCA (1953)

Articolo 76

Tutti i bambini nell'età dell'obbligo scolastico avranno il diritto all'insegnamento gratuito nelle scuole elementari. I genitori o i tutori che provvedano per i propri figli o pupilli a un'istruzione il cui livello sia equivalente a quello generalmente impartito dalla scuola elementare non saranno obbligati a far frequentare loro la scuola pubblica.

COSTITUZIONE DELLA FRANCIA (1958)

Preambolo della Costituzione del 27 ottobre 1946

10. [La Nazione] garantisce a tutti ed in particolare ai bambini, alle madri ed agli anziani lavoratori, la tutela della salute, la sicurezza materiale, il riposo ed il tempo libero. Tutti gli esseri umani che a causa dell'età, dello stato fisico o mentale, della situazione economica si trovino nell'incapacità di lavorare, hanno il diritto di ottenere dalla collettività adeguati mezzi di sussistenza.

COSTITUZIONE DELL'AUSTRIA (1920)

Articolo 12

1. Spettano alla Federazione la legislazione di principio ed ai Länder l'emanazione di leggi d'attuazione e l'esecuzione nelle seguenti materie:

1) beneficenza; politica demografica, in quanto non rientrante nell'ambito di applicazione dell'articolo 10; sanatori

popolari; assistenza alla maternità, all'infanzia ed alla gioventù; case di cura e di ricovero; richieste di tipo sanitario da parte di luoghi ed istituzioni di cura; fonti naturali curative.

Articolo 14

5a. Democrazia, umanità, solidarietà, pace e giustizia, nonché apertura e tolleranza verso gli esseri

umani sono valori fondamentali della scuola, sul cui fondamento essa garantisce a tutta la popolazione, indipendentemente dall'origine, dalla situazione sociale e dalla capacità finanziaria, il più alto livello di formazione con la costante salvaguardia e lo sviluppo progressivo della migliore qualità possibile. Nell'azione comune e nel partenariato tra studenti, genitori e insegnanti si deve consentire ai bambini e agli adolescenti di sviluppare nel miglior modo possibile la mente, lo spirito e il corpo, affinché diventino persone sane, dotate di auto-stima, felici, efficienti, fedeli ai propri doveri, artistiche e creative, le quali siano in grado di assumere per se stesse, per le altre persone, per l'ambiente e per le generazioni future una responsabilità orientata a valori sociali, religiosi e morali. Ciascun giovane, secondo il proprio sviluppo e il proprio percorso formativo, deve essere condotto a una capacità di giudizio autonomo e di comprensione sociale, deve essere aperto al pensiero politico e religioso degli altri e alle diverse concezioni del mondo nonché deve essere preparato a prendere parte alla vita culturale ed economica dell'Austria, dell'Europa e del mondo e a contribuire ai compiti comuni dell'umanità nell'amore per la libertà e per la pace.

COSTITUZIONE DELLA FINLANDIA (2000)

Articolo 6. Eguaglianza

Ognuno è uguale davanti alla legge.

Nessuno, senza giustificato motivo, può essere discriminato da altri sulla base di sesso, età, origine, lingua, religione, convinzioni, opinioni, salute, disabilità o altre ragioni che riguardano la propria persona.

I minori hanno diritto ad uguale trattamento come individui; ad essi deve essere permesso di concorrere alle decisioni che li riguardano in misura corrispondente al loro grado di maturità.

L'uguaglianza fra i sessi è promossa sia nelle attività sociali sia nella vita lavorativa, specialmente per quanto riguarda la determinazione del salario e delle altre condizioni di impiego, come specificato dalla legge.

COSTITUZIONE DELLA NORVEGIA (1814)

Articolo 100 (rev. 2014)

È riconosciuta la libertà di espressione.

Nessuno può essere ritenuto responsabile per aver comunicato o ricevuto informazioni, idee o messaggi a meno che ciò possa essere giustificato in relazione all'esercizio della libertà di espressione, come la ricerca della verità, la promozione della democrazia e la libertà del soggetto di formarsi un'opinione.

La responsabilità legale in tale ambito deve essere prevista dalla legge.

Chiunque è libero di esprimere la propria opinione con franchezza nei confronti dell'amministrazione dello Stato e su qualsiasi altro argomento. Limitazioni chiaramente definite a tale diritto possono essere imposte solo se gravi motivi possano giustificarle in contrasto con la tutela della libertà di espressione.

La censura e altre misure preventive non possono essere applicate a meno che ciò sia richiesto al

fine di proteggere i bambini e gli adolescenti dall'influenza dannosa di immagini filmate. La censura della corrispondenza può essere imposta solo dalle istituzioni.

Articolo 104 (rev. 2014)

I bambini hanno il diritto al rispetto della loro dignità umana. Hanno il diritto di essere ascoltati sulle questioni che li riguardano ed occorre tenere in considerazione il loro parere in funzione della loro età e del loro sviluppo.

Nelle azioni e decisioni relative ai fanciulli, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente.

I bambini hanno diritto alla tutela della loro integrità personale. Le autorità governative devono agevolare lo sviluppo del bambino, compresa la garanzia che il bambino riceva la sicurezza economica, sociale e sanitaria necessaria, preferibilmente dalla sua stessa famiglia.

Articolo 109 (rev. 2014)

Chiunque ha diritto all'istruzione. I bambini hanno il diritto di ricevere una formazione di base.

La formazione deve salvaguardare le capacità e le esigenze individuali e promuovere il rispetto per la democrazia, lo Stato e i diritti umani.

COSTITUZIONE DELLA SVEZIA (1974)

Articolo 2

Il pubblico potere si esercita nel rispetto dell'eguaglianza di tutti e della libertà e dignità di ogni persona.

Il benessere personale, economico e culturale della persona costituisce l'obiettivo fondamentale di ogni attività pubblica. In particolare, è compito delle istituzioni pubbliche assicurare il diritto all'impiego, alla casa ed all'educazione, così come di promuovere l'assistenza e la sicurezza sociale e favorevoli condizioni per un buono stato di salute.

Le istituzioni pubbliche promuovono lo sviluppo sostenibile con la finalità di

garantire un ambiente salubre per la presente e per le future generazioni.

Le istituzioni pubbliche promuovono gli ideali della democrazia come linee guida in ogni settore della società e proteggono la vita privata e familiare delle persone.

Le istituzioni pubbliche promuovono l'opportunità per ciascuno di conseguire la partecipazione e l'eguaglianza nella società e assicurano la salvaguardia dei diritti dei minori.

COSTITUZIONE DELL'ITALIA (1948)

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo

Art. 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Art. 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA (2000)

Articolo 24. Diritti del minore

1. I minori hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere. Essi possono esprimere liberamente la propria opinione. Questa viene presa in considerazione sulle questioni che li riguardano in funzione della loro età e della loro maturità.

2. In tutti gli atti relativi ai minori, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l'interesse superiore del minore deve essere considerato preminente.

3. Il minore ha diritto di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori, salvo qualora ciò sia contrario al suo interesse.

Articolo 32. Divieto del lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro

Il lavoro minorile è vietato. L'età minima per l'ammissione al lavoro non può essere

inferiore all'età in cui termina la scuola dell'obbligo, fatte salve le norme più favorevoli ai giovani ed eccettuate deroghe limitate.

I giovani ammessi al lavoro devono beneficiare di condizioni di lavoro appropriate alla loro età ed essere protetti contro lo sfruttamento economico o contro ogni lavoro che possa minarne la sicurezza, la salute, lo sviluppo fisico, psichico, morale o sociale o che possa mettere a rischio la loro istruzione.